

Lunedì 2 settembre 2013

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (4,16-30)

Si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?».

Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!». In verità Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

Parola del Signore.

I suoi compaesani non riconoscono in Gesù il Messia, anzi si scandalizzano e induriscono il loro cuore. Hanno avuto tanti anni il Maestro vicino eppure lo rifiutano. Anche noi oggi rifiutiamo Gesù tutte le volte che la sua Parola ci fa riflettere sui nostri comportamenti e le nostre idee che non sono in sintonia con i suoi insegnamenti e ci mettono in discussione.

Accogliendo i progetti che Dio ha per noi, anche quando ci sembrano scomodi e impegnativi, significa accogliere Gesù nella nostra vita, rifiutarli significa stare senza di Lui che si allontana da noi come fece a Nazaret.

I° MISTERO: Il battesimo di Gesù nell'acqua del Giordano.

Dal Vangelo secondo Marco (1, 9-10)

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba.

Padre ti benedico e ti ringrazio per il dono del battesimo: la mia nuova nascita. Hai fatto scendere su di me il Tuo Santo Spirito, il Tuo amore, la Tua misericordia, la Tua dolcezza. Mi hai voluto come Tuo figlio Gesù', scrivendo nel Tuo cuore il mio nome. Ti amo mio Dio, perché sono parte di Te, della comunità cristiana, della Chiesa. Signore, che io rinnovi ogni giorno le promesse battesimali, affinché non mi perda nel peccato, creandoTi dolore. Fammi strumento del Tuo amore, della Tua pace, della Tua luce. Fa' che io offra questi doni a chi non Ti conosce o a chi, pur essendo cristiano, si è allontanato non amandoTi più; a chi grida le ingiustizie e le persecuzioni perché è Tuo figlio.

II° MISTERO: Gesù manifesta la sua gloria alle nozze di Cana. Fu questo l'inizio dei segni compiuti da Gesù'.

Dal Vangelo secondo Giovanni

La madre disse ai servi: "fate quello che vi dirà". Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Maria, madre nostra e di tutti i popoli, fin da questo primo episodio, ci hai manifestato tutto il tuo amore. non ti sei lasciata per niente intimidire dalla risposta di tuo figlio; sono stati più forti in te l'amore e la tua immensa umanità per questi sposi.

Madre Santa sii sempre vicina con il tuo materno amore ai coniugi nel loro cammino, tutt'altro che facile. Fa' che non ti perdano per strada. Dona loro la comprensione, il rispetto ed accresci soprattutto la fede che li conduca ad essere fedeli a quel "sì" che hanno pronunciato davanti a Dio nel bene e nel male: per sempre, finché il Signore vorrà'.

III° MISTERO: Gesù' annuncia che il Regno di Dio si e' fatto vicino.

Dal Vangelo secondo Marco (1, 14-15)

Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio si è fatto vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.

Le parole di Gesù ci svelano una verità meravigliosa: il mondo, il tempo e l'umanità tutta è stata riempita dalla presenza di Dio, perché il Figlio di Dio si è fatto uomo, è morto per noi ed è risorto e continua a dimorare in mezzo a noi.

Lungo le strade faticose della nostra vita Dio si lascia cercare, lo possiamo incontrare, possiamo fare esperienza personale della sua misericordia, del suo amore e della sua pace.

Se insistiamo a cercare e rinnoviamo la nostra fede, accogliendo Gesù ...Lui verrà e parlerà al nostro cuore. Verrà, se insistiamo ad amarlo e il nostro cuore si trasformerà in ciò che ama. Verrà, se indosseremo l'abito del vangelo, i sandali delle beatitudini e avremo le mani e la compassione del samaritano. Verrà, se vede che siamo accompagnati da Maria, perché dove c'è la Madre ci sarà sempre il Figlio.

Con Maria e per Maria vieni ora, liberaci dal male, donaci lo Spirito Santo e rimani con noi per sempre. Amen

IV° MISTERO: Gesù' sul monte Tabor si manifesta agli Apostoli nello splendore della divinita'.

Dal Vangelo secondo Luca (9, 28-29)

Gesù prese con se' Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ascoltiamo la voce del Padre che ci dice anche oggi: "Ascoltate Gesù! Seguite Gesù! Non perdetevi altro tempo, perché il tempo della vita è tanto breve!". Viviamo la nostra vita quotidiana nella speranza e nella certezza, che ci viene dalla fede, di poter raggiungere, un giorno, la città celeste e poter gioire illuminati dallo splendore di Cristo.

V° MISTERO: L'istituzione dell'Eucaristia.

"Mentre stavano mangiando, Gesù prese il pane, fece la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai discepoli e disse: 'Prendete questo è il Mio Corpo'. Poi prese la coppa del vino, fece la preghiera di ringraziamento, la diede ai discepoli e tutti ne bevvero. Gesù disse: 'Questo è il Mio Sangue offerto per tutti gli uomini. Con questo Sangue Dio rinnova la Sua Alleanza'."

L'eucaristia, pane degli angeli, è Cristo stesso, dono di Dio all'umanità attraverso il grembo di una donna, la regina degli angeli, il tempio dello Spirito Santo. E' l'Eucaristia la presenza reale che unifica attraverso un vincolo profondo di amore eterno. Gli angeli vivono continuamente nella dimensione perfetta dell'amore di Cristo. Chiediamo loro in questo mistero di insegnarci, attraverso una assidua frequenza al sacramento dell'eucaristia, che l'amore da offrire al mondo non basta mai e deve pertanto diventare un dono continuo da diffondere in maniera gratuita e solidale.